



Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 18 giugno 2023

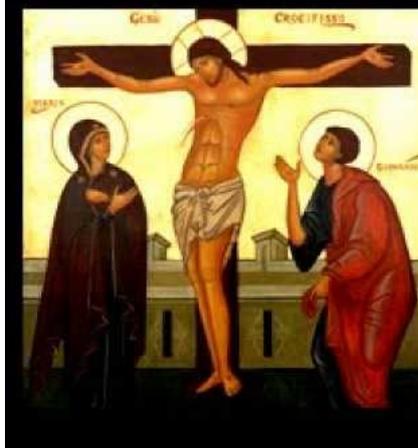
Don Carlo Lucini: 3665080050 - Don Romeo Maggioni: 02 9620931 -
Don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Don Emilio Giavini: 3392996363 -
Suore: 02 9602564 - Segreteria Prepositurale : 366 5080050

III DOPO PENTECOSTE

Oggi approfondiamo il tema della creazione dell'uomo, visto come il culmine del creato. L'uomo possiede la dignità di custode del creato che deve esercitare con rispetto. Viene poi descritta la terra, realizzata da Dio per l'uomo, e tutto è simbolo di abbondanza e di prosperità. Ma questo dono di Dio si basava su un equilibrio delicato dove ciascuno doveva fare la sua parte e, in particolare, l'uomo che non doveva atteggiarsi a padrone e sfruttatore. Dio non vuole né la morte dell'uomo, né la sua inferiorità e schiavitù; desidera solo affermare che è lui a stabilire in cosa consista il bene. Non è compito dell'uomo far questo: egli deve, invece, attraverso l'uso della coscienza retta, riconoscere il bene e attuarlo, anche quando costa fatica. L'uomo spesso invece si mette al posto di Dio: è il peccato, che è entrato nel cuore dell'uomo, come ci ricorda san Paolo. Finché l'uomo permane in questo desiderio di autonomia orgogliosa, rimane nelle tenebre del peccato, che rendono anche la sua vita meno umana e degna di essere vissuta. Cosa fare per uscire da questa tenebra? Credere nel Figlio che Dio ha mandato, «perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». E anche di fronte al peccato più grande l'uomo non deve disperare perché «chi crede in lui non è condannato». La liturgia, quindi, ci invita a verificare se siamo umili di fronte al Signore oppure abbiamo l'arroganza di voler fare a meno di lui, di sentirci gli artefici unici della nostra vita, i legislatori assoluti della legge morale. Inoltre, per guarire da questo male dobbiamo tornare a puntare gli occhi su di lui, la luce del mondo, convinti che «chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio», come ribadisce Giovanni. Un uomo così rinnovato saprà essere luce anche per la società che lo circonda.

la Parola di Dio

18 D	III DOMENICA DOPO PENTECOSTE A Gen 2,4b-17; Sal 103; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21 Benedetto il Signore che dona la vita
19 L	Ss. PROTASO E GERVASO (f) Sap 3,1-8; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8 I cieli narrano la gloria di Dio
20 M	Nm 9,15-23; Sal 104; Lc 6,6-11 Guida e proteggi il tuo popolo, Signore
21 M	S. Luigi Gonzaga (m) Nm 10,33-11,3; Sal 77; Lc 6,17-23 Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo
22 G	S. Paolino di Nola (mf); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More (mf) Nm 20,22-29; Sal 104; Lc 6,20a.24-26 Il Signore benedice la casa di Aronne
23 V	Nm 28,1-8; Sal 140; Lc 6,20a.36-38 Salga a te, Signore, la mia preghiera
24 S	NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA (s) Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia
25 D	IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE A Gen 6,1-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-30.33 Dio è con la stirpe del giusto



Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito
Gv 3,14-21

**DOMENICA 25 GIUGNO
FESTA PATRONALE DELLA
NOSTRA PARROCCHIA
DEI SS. PIETRO E PAOLO.
ALLE 10 S. MESSA SOLENNE
E INCENDIO DEL GLOBO.**